

FONDAZIONE RAVASIO - MUSEO DEL BURATTINO – ETS



Sede in VIA TORQUATO TASSO 8 - 24121 BERGAMO (BG)
codice fiscale 02260260167 – partita IVA 02260260167

Relazione di missione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Informazioni generali

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 della Fondazione Ravasio - Museo del Burattino – ETS.

Con il D.lgs. n. 117/2017 è stata approvata la c.d. “Riforma del Terzo Settore” e, in particolare, il “Codice del Terzo Settore” (c.d. “CTS”), che produce i suoi effetti anche sull’organizzazione e sull’inquadramento complessivo della Fondazione Ravasio - Museo del Burattino – ETS.

Nell’ambito di tali disposizioni, in data 28 giugno 2023, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del suddetto D.lgs. 117/2017 e alla veste di “Fondazione di partecipazione”, assumendo altresì la nuova denominazione, come in epigrafe indicata, prevedendo, infine, il trasferimento della sede sociale.

Storia

La Fondazione viene costituita dalla famiglia Ravasio e da alcuni amici per mantenere viva l’eredità artistica di Benedetto Ravasio attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del Teatro di Figura, con particolare attenzione alla tradizione dei burattini bergamaschi. La Fondazione Benedetto Ravasio, sin dagli inizi, ha avvertito la necessità di operare sul territorio ponendosi in continuo dialogo con le Istituzioni culturali, con le scuole di ogni grado, con gli studiosi e i professionisti del settore per promuovere la conoscenza, lo studio e una rivalutazione critica di tutto il Teatro di Figura. Questo impegno, fatto di ricerca, conservazione, formazione e organizzazione festivaliera ha trovato declinazione in numerose ed articolate attività come la creazione di una scuola, in collaborazione con la Regione Lombardia, per performers di Teatro di Figura; la curatela di mostre, in Italia e in Europa, come “Benedetto Ravasio, una vita con i burattini», «I burattini lontani. Il Banraku e i burattini della tradizione lombarda», «Danze Macabre» , “Arlecchino”, «Pina e Benedetto Ravasio, vita da burattinai – Ricordi e Riflessioni -» e “Un tesoro da scoprire”; i convegni internazionale “L’albero di Arlecchino”; la pubblicazione di ricerche e docu-film come «La fiaba dei burattini», «Paci Paciana», «Il mondo di Gioppino», «Otello Sarzi» e «Ritorno a Stasù»; l’acquisizione di collezioni, evitando la dispersione e la perdita di un ricco patrimonio fatto di burattini, copioni, scene e materiali; la realizzazione di una biblioteca e di una videoteca di settore.

Ogni anno, in estate, la Fondazione “Benedetto Ravasio” organizza la Rassegna “Borghi&Burattini” con l’assegnazione dei premi internazionali “Pina e Benedetto Ravasio”, portando a Bergamo compagnie da tutto il mondo.

Missione perseguita

La Fondazione Ravasio - Museo del Burattino – ETS è un a fondazione riconosciuta senza scopo di lucro costituita il 07 dicembre 1993 con atto stipulato dal Notaio Carlo Leidi. Successivamente Con atto del Notaio Mariafranca Nosari registrato in Bergamo il 24 ottobre 2008 è stato modificato e

aggiornato lo statuto. Da ultimo, con la modifica statutaria del 28 giugno 2023, Notaio Jean-Pierre Farhat, è stata assunta la nuova veste di Fondazione di partecipazione con l'ingresso del mondo ETS e l'iscrizione al RUNTS – Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

La Fondazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale, realizzate mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui alle lettere d), f), g), h), i), l) e z) dell'art. 5 D.lgs. 117/2017.

Già riconosciuta dalla Regione Lombardia ed iscritta nel relativo Registro al n.ro 2354, dal 19 luglio 2023 è sospesa l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private (RPGP) a seguito di iscrizione nel registro unico del terzo settore (RUNTS – art. 22, comma 1bis, D.lgs. 117/2017). L'iscrizione nel RUNTS è stata disposta con provvedimento n. 1868 del 19/07/2023 emesso dall'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del CTS e persegue i seguenti scopi:

- la promozione della vita, dello studio, della conservazione, della narrazione, della fruizione e della conoscenza del patrimonio storico-artistico, materiale e immateriale, del Teatro di Figura nazionale, europeo e internazionale; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. d), f), h) e l) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.];
- la promozione e la realizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti ed Enti nazionali, europei e internazionali, di iniziative e manifestazioni volte alla produzione e distribuzione di spettacoli, di rassegne e festival, nonché all'organizzazione di convegni, mostre e conferenze aventi ad oggetto il Teatro di Figura nazionale, europeo e internazionale; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. d), g), h), i) e l) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.];
- la promozione e la realizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti ed Enti nazionali, europei e internazionali, di iniziative e manifestazioni volte alla organizzazione di corsi di formazione e di restauro, relativi allo studio e all'approfondimento delle arti, delle tecniche di costruzione e d'animazione del patrimonio del Teatro di Figura; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. d), g), i) e l) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.];
- l'organizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti ed Enti nazionali, europei e internazionali, di attività editoriali volte alla narrazione, alla fruizione e alla conoscenza del patrimonio storico-artistico, materiale e immateriale del Teatro di Figura nazionale, europeo e internazionale; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. d), f), i), e l) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.];
- acquisizione e/o gestione di beni pubblici e privati inutilizzati, come ad esempio fondi e/o compendi, al fine della loro gestione e riqualificazione, in ottica di un loro utilizzo per la promozione della conoscenza del Teatro di Figura nazionale, europeo e internazionale; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. d), f), g), i) e z) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.];
- attività di conservazione di tutto il patrimonio afferente al Teatro di Figura, nazionale e internazionale, tramite la creazione di musei, luoghi espositivi e laboratori ad esso dedicati; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. d), f), g), ed l) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.];
- la promozione dell'utilizzo del burattino a fini terapeutici, quale strumento di sviluppo delle consapevolezza delle relazioni con altre persone, dei propri sentimenti e dei propri stati d'animo, nonché - e più in generale - l'utilizzo del burattino a fini educativi, quale strumento di comunicazione e lavoro; [attività riconducibile a quelle rientranti nelle lett. a) e d) dell'art.5 del D.Lgs.117/2017 e ss.mm.ii.].

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

L'anno 2023 si è aperto nell'attesa del completamento del Piano Integrativo per la Cultura (PIC) di Regione Lombardia, che negli anni 2020-2022 ha implicato un grandissimo sforzo di crescita per Fondazione Benedetto Ravasio, sottoponendola ad una esposizione notevole, pesante sulla situazione finanziaria e sui collaboratori. Un secondo stress, derivante dalle modifiche statutarie (28 giugno 2023) e dall'ingresso di una Presidenza determinata ad affrontare con energia i nodi aperti ha generato nel secondo semestre una forte produzione progettuale e non poche tensioni. Il saldo del PIC, ormai limitato a causa della lunga anticipazione bancaria non ha consentito di ripagare le attese. Tra fine ottobre e la fine del 2023, un nucleo forte di collaboratori, a partire dal direttore Luca Loglio, affiancato dal conservatore-archivista Lorenzo Pezzica e dalla responsabile della comunicazione, Tiziana Pirola si è dimesso in polemica con la nuova presidenza e il nuovo CdA, portando con sé una parte dei Soci Fondatori, ed esattamente i famigliari di Luca stesso. L'8 dicembre 2023, l'Assemblea dei Fondatori si è riunita, ha preso atto delle dimissioni del gruppo di Soci Fondatori e ha rinnovato al Consiglio in carica la sua fiducia, invitando a proseguire nella missione.

Le attività svolte complessivamente nel 2023 sono state condotte nel segno della continuità con la tradizione, assicurata in particolare da Sergio Ravasio, già presidente di Fondazione Benedetto Ravasio e nominato dall'attuale Consiglio di Amministrazione Vicepresidente e Direttore della Fondazione.

III Edizione Gioppino e i suoi fratelli

Carnevale. 2 spettacoli, Mostra "Gioppino in cerca di fortuna", 4 visite animate del Museo, 4 incontri professionali "A regola d'arte".

Carrara e Burattini, creazioni originali di brevi spettacoli realizzati con diverse tecniche del Teatro di figura (burattini, marionette, oggetti, pupazzi) a commento e introduzione di opere esposte nell'Accademia Carrara di Bergamo. Nel mese di febbraio, in sinergia con i Servizi educativi di Accademia carrara, cinque tra le maggiori compagnie italiane di teatro di figura, rappresentative di tecniche e sensibilità diverse, hanno dato vita a visite guidate con quadri e sculture interpretate e rese vive dal teatro, con grande impatto di pubblico e aprendo una nuova strada nell'animazione museale (in collaborazione con Accademia Carrara e con il sostegno di e Fondazione ASM).

Premi: a **Figli d'arte Cuticchio** il premio alla carriera Benedetto Ravasio. Mimmo Cuticchio, con la sua storica formazione, nota in tutto il mondo, di pupi siciliani, ha trascorso cinque giorni a Bergamo, rappresentando due spettacoli teatrali, presentando un suo film, animando tre incontri (una intervista -conferenza con il pubblico, un incontro professionale, un dibattito aperto di carattere storico incentrato sull'epopea garibaldina e focalizzato sulla spedizione dei Mille- da Bergamo, la città dei Mille, a Palermo, destinazione finale). Premio ad artista esordiente del teatro di figura internazionale a **Sophie Hames**, per il lavoro di contaminazione dei linguaggi e per il forte impegno nell'utilizzo del Teatro di Figura per rivendicare temi della contemporaneità. Di particolare pregio e preziosità è stato lo spettacolo *Ifigenia in Tauride* della sua Compagnia Mon Coeur de Bois, proposto a Bergamo in anteprima nazionale. Hames, raccogliendo il suggerimento tematico fattole dalla Fondazione Ravasio, ha prodotto, infatti, uno spettacolo nuovo, ispirato al racconto mitologico di *Ifigenia tra i Tauridi* nella versione operistica di Gluck.

XXVIII edizione Borghi e Burattini 2023

Nel mese di giugno 2023, al Museo del Burattino è stata presentata la XXVIII Edizione di BORGHI&BURATTINI a cura di Luca Loglio, direttore di Museo del Burattino e di

Fondazione Ravasio, e di Paola Ravasio, curatrice organizzativa della rassegna. Borghi&Burattini si è confermata, anche quest'anno, uno tra le più prestigiose rassegne dedicate al Teatro di Figura a livello nazionale.

I numeri: 30 spettacoli, 3 “A Regola d'Arte” - Incontri con i protagonisti della scena, 1 film, 1 mostra, 1 dialogo, 2 premi, 11 compagnie e 19 comuni aderenti, questi i numeri della 28 edizione della rassegna. Essi sono il risultato di un'attenta selezione, di una puntuale conoscenza del panorama spettacolare italiano ed europeo e di un dialogo con il territorio, di cui i burattini sono espressione. Inoltre, la varietà dei linguaggi e delle estetiche degli spettacoli, testimoniano la complessità e la statura artistica di questa forma di Teatro, di cui Bergamo è sicuramente una delle capitali mondiali.

Mentre gli eventi che hanno coinvolto i comuni della Provincia si sono configurati, prevalentemente, come un grande affresco burattinesco di gusto padano, con le maschere provinciali di Gioppino, Meneghino, Tavà e Fagiolino quali attori principali dei teatrini, la proposta artistica della Città, come ogni anno, approfondisce un ambito del Teatro di Figura. Nel 2023, anche in virtù delle collaborazioni prestigiose con Fondazione Teatro Donizetti e Accademia Carrara il tema è stato il Melodramma.

Mostre e pubblicazioni: Flyers a dépliant illustrativi sono stati prodotti in occasione della Mostra Gioppino in cerca di fortuna- con libri pop-up, e di Carrara e Burattini.

In occasione dei **30 anni** dalla creazione di Fondazione Benedetto Ravasio è stata allestita una mostra nella sede del Museo.

Nel mese di novembre si è avuta conferma della accettazione, da parte del Ministero della Cultura- Direzione Generale Ricerca e Istituti Culturali- della proposta di pubblicazione “**Aspetti metodologici e di contenuto per la promozione del Teatro di Figura**”, in corso di completamento.

Burattini a Natale, in collaborazione con Associazione Arts, dal 1 al 30 dicembre, sala Olmi e Piazza della Libertà, con 38 spettacoli, una installazione teatrale, 5 visite guidate al Museo prima e dopo gli spettacoli, 2 conferenze professionali “A regola d'arte”.

Le Stanze di Prospero 3 laboratori, 3 spettacoli collegati ai laboratori e 1 spettacolo autonomo. Destinatari classi di adolescenti

Happening, una giornata di convegno con tre focus sulle forme del teatro negli anni 70-89, alla presenza dei protagonisti di quegli anni, fondativi della nuova stagione teatrale.

Il Centro studi

Il Centro studi per il Teatro di figura “Miriam Ravasio”, inaugurato il **17 dicembre 2022**, è il luogo della tutela, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio archivistico, librario e museale di Fondazione Benedetto Ravasio.

Attraverso i servizi di consultazione libera della biblioteca e degli archivi e l'organizzazione di iniziative pubbliche (incontri, conferenze, seminari, mostre, cataloghi, ricerche, ecc.), anche nel 2023 il Centro ha perseguito i suoi scopi di rendere accessibile il patrimonio documentario, tramite azioni di tutela, conservazione e riordino per mezzo di supporti tradizionali e di tecnologie avanzate, favorendone l'approfondimento e la ricerca scientifica. Il Centro studi vuole altresì proporsi quale punto di riferimento qualificato, nazionale e internazionale, per studiosi e appassionati del Teatro di figura, diffonderne e attualizzarne i valori, la visione e i principi come motore della conoscenza edell'innovazione culturale.

I principali obiettivi del Centro sono: promozione di ricerche; raccolta e catalogazione delle fonti; costituzione e incremento di una biblioteca, aperta a studiosi ed appassionati; pubblicazione di una rivista scientifica e incremento della pubblicistica in generale; organizzazione di convegni di studio e conferenze, mostre permanenti o itineranti, editoria e consulenza relativa al teatro di figura. Il Centro favorisce la collaborazione internazionale

per iniziative che contribuiscano a sviluppare i più diversi temi della riflessione critica sul Teatro di figura e sul Teatro in generale; finanzia borse di ricerca; promuove, anche in collaborazione con altre realtà istituzionali e private del territorio, progetti di ricerca e pubblicazioni sui vari ambiti dello spettacolo dal vivo, sia dal punto di vista storico-critico che innovativo relativo all'utilizzo delle nuove tecnologie; dispone di una sala di studio con postazioni per la consultazione dei materiali fisici e digitali.

Il Centro studi conserva un patrimonio archivistico consistente in circa 120 metri lineari di carte che coprono un arco cronologico che va dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del XX secolo ed è costituito, oltre al nucleo originario delle carte di, dagli archivi personali e di lavoro di rilievo del mondo teatrale, per la maggior parte, anche se non esclusivamente, riguardanti la realtà bergamasca e lombarda. Dispone di una sala di studio con postazione per la consultazione, anche digitale.

La consultazione di questo materiale è su appuntamento, compilando il modulo di richiesta.

Miriam Ravasio (1949/2002) è la sesta degli otto figli della coppia di burattinai Giuseppina Cazzaniga e Benedetto Ravasio. Assidua frequentatrice del Teatro e appassionata melomane, nel 1993, dopo la morte di Benedetto, insieme ai familiari e a un gruppo di studiosi del Teatro di figura partecipa alla creazione di Fondazione Benedetto Ravasio, di cui è la prima direttrice fino alla prematura scomparsa.

Il sostegno privato SACBO ha assegnato nel 2023 un importante contributo di Euro 30.000, riprendendo il sostegno che si era interrotto negli anni COVID, H Servizi non ha fatto mancare il tradizionale, prezioso sostegno, con importi contenuti ma costanti. SanPellegrino spa ha continuato ad appoggiare iniziative da svolgere nella valle Brembana. Alcune realtà ecclesiali, come oratori, fanno parte della rassegna Borghio e Burattini, sostenendo il costo degli spettacoli organizzati da Fondazione Ravasio, che ne gestisce anche i servizi.

La relazione con i Comuni della Provincia è molto attiva e improntata a stima e simpatia, che si rinnova ogni anno con la conferma della partecipazione, in particolare, alla Rassegna Borghi e Burattini, alla quale i Comuni contribuiscono sostenendo, tramite Fondazione Ravasio, il costo degli spettacoli.

Il **Comune di Bergamo**, in particolare in occasione di 2023, Capitale italiana della cultura, insieme con Brescia, è intervenuto a sostegno della Mostra Gioppino in cerca di fortuna con un contributo di Euro 7.000, Il tradizionale contributo alle realtà culturali, erogato a fine anno, è stato contabilizzato nel 2024.

Criteria di valutazione

Il Bilancio di esercizio è redatto in base alle disposizioni dell'articolo 3, commi 1 e 2, del D.lgs. 117/2017 e da quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", nonché nel rispetto delle prescrizioni previste dal Principio Contabile n. 35 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), emanato nel febbraio 2022 e rubricato "Principio Contabile ETS".

Il Bilancio d'esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri della Fondazione e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Le risultanze esposte in bilancio coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto.

Il rendiconto gestionale in base al nuovo schema del decreto ministeriale del 5 marzo 2020 è suddiviso nelle seguenti aree, con evidenza per ognuna di esse dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo di cinque anni e sono costituiti dagli onorari notarili sostenuti in occasione dell'adeguamento dello statuto sociale e dal costo della perizia valutativa il patrimonio della Fondazione.

I costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio el./elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Proventi

Sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza e sono costituiti essenzialmente da contributi da enti pubblici e privati e liberalità. Altresì da proventi commerciali quale attività di ausilio e supporto all'attività istituzionale. In misura marginale e non significativa dai proventi finanziari.

La competenza è verificata quando il valore del provento risulta determinato o determinabile, quindi certo nell'esistenza e nell'ammontare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Associazione. Nei prospetti che seguono vengono sinteticamente indicate le variazioni intervenute delle immobilizzazioni nel periodo considerato e sinteticamente la loro composizione al 31/12/2023.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 5.334,00	€ 2.400,00	€ 2.934

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Costo			€ 3.000		€ 3.000
Arrotondamento					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			€ 600		€ 600
Svalutazioni					
Valore di bilancio			€ 2.400		€ 2.400
Incrementi per acquisizioni	€ 4.417				€ 4.417
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	€ 883		€ 600		€ 1.483
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	€ 3.534		(€ 600)		€ 2.934
Costo	€ 4.417		€ 3.000		€ 7.417
Arrotondamento					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 883		€ 1.200		€ 2.083
Svalutazioni					
Valore di bilancio	€ 3.534		€ 1.800		€ 5.334

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2023 si è effettuata la prima iscrizione.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 si precisa che per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si è proceduto a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
384.445	382.069	2.376

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Burattini, scene ed elementi artistici		Mobili e arredi	Macchine ufficio el./elettroniche	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	€ 377.100		€ 1.211	€ 9.539	€ 387.850
Arrotondamento					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€		€ 473	€ 5.308	€ 5.781
Svalutazioni					
Valore di bilancio	€ 377.100		€ 738	€ 4.232	€ 382.069
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			4.122		€ 4.122
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio			€ 355	€ 1.391	€ 1.746
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni			€ 3.767	(€ 1.391)	€ 2.376
Valore di fine esercizio					
Costo	€ 377.100		€ 5.333	€ 9.539	€ 391.973
Arrotondamento					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			(€ 829)	(€ 6.699)	(€ 7.528)
Svalutazioni					
Valore di bilancio	€ 377.100		€ 4.504	€ 2.840	€ 384.445

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel bilancio al 31/12/2023 si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si precisa che non sono state fatte rivalutazioni monetarie, né deroghe ai criteri di valutazione civilistica, per alcuna delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti e utenti	€ 1.055	(€ 600)	€ 455	€ 455	
Crediti verso Enti Pubblici	€ 119.581	(€ 114.081)	€ 5.500	€ 5.500	
Crediti verso soggetti privati per contributi	€ 5.000	(€ 5.000)			
Crediti tributari	€ 8.098	€ 6.772	€ 14.870	€ 14.870	
Crediti verso altri	€ 50		€ 80	€ 80	
Totale crediti	€ 133.814	(€ 112.909)	€ 20.905	€ 20.905	

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 15.271	€ 10.000	€ 5.271

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 1.156	€ 1.102	€ 54

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio della Fondazione

Il patrimonio netto della Fondazione è costituito dai beni periziati di cui è stato dotato con l'atto di costituzione. E' altresì formato da fondi riserva costituiti dagli avanzi di bilancio e diminuiti dai disavanzi. Detto fondo non potrà in alcun modo essere distribuito, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31.12.2023
Fondo patrimoniale dell'ente	€ 311.737	€ 0	(€ 30.000)	€ 281.737
Patrimonio vincolato	€ 0	€ 30.000	€ 0	€ 30.000
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	€ 19.047	€ 0	(€ 12.423)	€ 6.625
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	€ 12.423	(€ 69.030)	€ 12.423	(€ 69.030)
Totali	€ 318.361	(€ 39.030)	(€ 30.000)	€ 249.332

Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	€ 149.395	(€ 66.679)	€ 82.716	€ 13.709	€ 69.007
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 4.100	€ 15.924	€ 20.024	€ 20.024	
Debiti verso fornitori	€ 47.509	(€ 2.075)	€ 45.434	€ 45.434	
Debiti tributari	€ 8.319	(€ 896)	€ 7.423	€ 7.423	
Altri debiti	€ 855	€ 21.154	€ 22.009	€ 22.009	
Totale debiti	€ 210.178	(€ 32.572)	€ 177.606	€ 108.599	€ 69.007

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 174	€ 846	(€ 672)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza

temporale.

* * * * *

RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato gestionale.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2023 ammontano a Euro 111.373.

Le entrate sono costituite sia dai ricavi commerciali e che dai contributi ricevuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché dalle erogazioni liberali. La Fondazione ha utilizzato i contributi liberali ricevuti senza vincolo di destinazione.

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono del tutto trascurabili.

Oneri

Gli oneri risultano complessivamente superiori ai proventi, determinando perciò una differenza negativa nella gestione economica.

* * * * *

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti e dei volontari

La Fondazione non ha personale dipendente e non ha volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, iscritti nel registro dei volontari, di cui all'art. 17, comma 1, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Compensi spettanti agli organi esecutivi, di controllo e incaricati alla revisione legale

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun compenso e qualora le circostanze lo richiedano, spetta il solo rimborso delle spese di trasporto, di vitto e di alloggio, tutte debitamente documentate.

E' previsto il compenso per l'organo di controllo monocratico.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, realizzate dalla Fondazione, aventi natura commerciale, rientrano nell'ambito della ordinaria operatività. Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono concretizzate importanti premesse poste negli ultimi mesi del 2023. Il Ministero della Cultura ha proposto e il Parlamento ha ratificato l'iscrizione della Fondazione Ravasio-Museo del Burattino ETS tra gli Istituti Culturali di valenza nazionale, assegnando un contributo annuale di Euro 30.000 a valersi ogni anno nel triennio 2024-2026, la cui prima erogazione è prevista alla fine di maggio. Fondazione Cariplo ha accolto la domanda sul bando Perla Cultura, finanziando la proposta "Venite tutti in piazza tra due ore- il Teatro di figura motore di dialogo e di socialità" con un contributo di Euro 115.000 per una iniziativa biennale

(aprile 2024-marzo 2026). La Fondazione ASM ha assegnato un contributo di Euro 4.000 per Burattini al Museo, da realizzare nelle due città di Bergamo e Brescia, nelle pinacoteche Carrara e Tosio Martinengo. I Comuni di Schilpario, Vilminore di Scalve e Azzone hanno incluso collaborazioni con Fondazione Ravasio nel bando Turismo delle Radici, promosso dal MAECI su finanziamenti PNRR. Parimenti, Fondazione Ravasio è partner della Cooperativa sportiva L’Airone per l’organizzazione di laboratori di burattini destinati a giovani sportivi di provenienza prevalentemente extracomunitaria. Si attende l’esito della domanda presentata a Fondazione Costruiamo il Futuro per iniziative nelle RSA e sono in spedizione (scadenza imminente) i bandi di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo- se confermato, Istituti Educativi, Banca Intesa. Sul fronte privato, è stato confermato il sostegno di Sanpellegrino SPA (Euro 10.000 già versati) e di HServizi, e si confida che venga confermato, a fine anno, il contributo SACBO.

Il quadro complessivo presenta elementi concreti di risalita e prospetta una chiusura positiva nel breve e nel medio trend.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell’art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all’obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, da pubbliche amministrazioni e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate. Oltre a rinviare alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, all’indirizzo web, a seguire viene comunque evidenziato il dettaglio degli incassi dei contributi e dei vantaggi economici ricevuti nell’esercizio 2023:

Descrizione	Data incasso	Natura	Importo
Comune di Bergamo	13.07.2023	Contributo liberale competenza 2023	€ 1.400,00
CCIAA di Bergamo	09.08.2023	Contributo liberale competenza 2023	€ 4.000,00
Comune di Bergamo	11.09.2023	Contributo liberale competenza 2023	€ 5.600,00
Comune di Scanzorosciate	23.10.2023	Contributo liberale competenza 2023	€ 700,00
Ministero della culture	04.12.2023	Contributo liberale competenza 2023	€ 5.124,00

Si conclude la presente relazione assicurando che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione della Fondazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31/12/2023, e proponiamo di coprire il disavanzo dell’esercizio utilizzando il fondo patrimoniale disponibile.

Bergamo, 17 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cristina Loglio